

**SPLENDIDI e
SPLENDENTI**

Specialisti cura persona e igiene casa

il Quotidiano della Calabria

Cosenza e provincia

**SPLENDIDI e
SPLENDENTI**

Specialisti cura persona e igiene casa

ANNO 18 - N. 118 - € 1,20

Direzione e Redazione: via Rossini 2/A - 87040 Castrolibero (Cosenza) Amministrazione: via Rossini 2, Castrolibero (Cs)
Telefono (0984) 4550100 - 852828 • Fax (0984) 853893 - Poste Italiane spedizione in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/B legge 662/96 - DCO/DC-CS/167/2003 Valida dal 07/04/2003

Domenica 29 aprile 2012
www.ilquotidianodellacalabria.it

Maiolo sul Por
«Commedia
da dilettanti
allo sbaraglio»

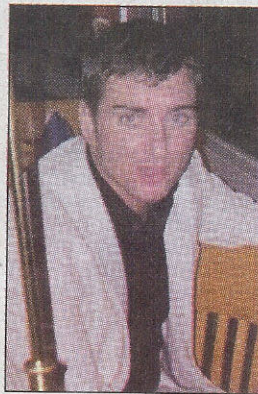
*«Gli errori
sul bando
del Turismo»*

ADRIANO MOLLO a pagina 11

La fidanzata
di Fabrizio Pioli
«Sono una morta
che cammina»

*La storia dell'elettrauto
di Gioia Tauro
scomparso nel nulla*

DOMENICO GALATÀ a pagina 14



Fabrizio Pioli

Il commissario
D'Atorre
«ammonisce»
Arlacchi

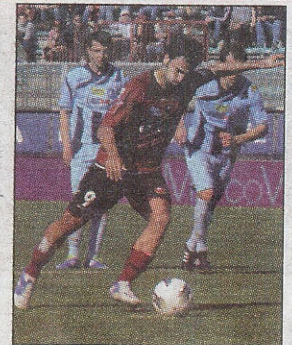
*Il vertice del Pd
critico verso
l'europarlamentare*

a pagina 12

Nello sport

**Vince
la Reggina
perde
il Crotonese**

*Catanzaro, a Fondi
può festeggiare
la promozione*

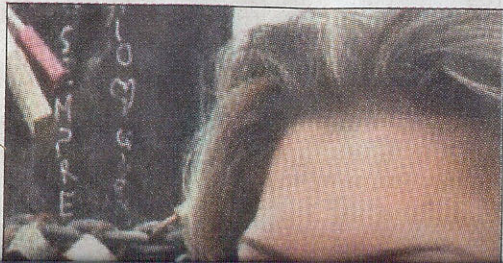


Il rigore di Ceravolo (Foto Sapone)

La moglie dell'uomo si è ferita a una mano. Avrebbe chiesto l'assistenza di un avvocato

Mistero sui morti di Villapiana

Disposti l'autopsia e lo stub sui corpi di Vincenzo Genovese e della figlia Rosa



Domenica



*A caccia
di reliquie
del Santo*

Cinema



Reggio Calabria
**Caso Fallara
Scopelliti**
«Non

Il commissario del Pd contesta le iniziative dell'europarlamentare Cartellino giallo per Arlacchi

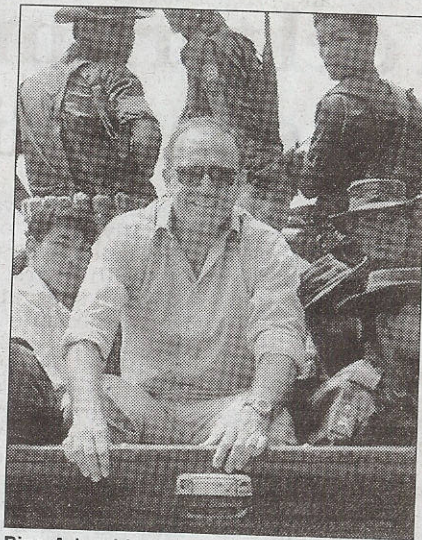
D'Attorre: «Incompatibile il ruolo nella società Magna Graecia»

di ADRIANO MOLLO

LAMEZIA TERME - Arlacchi sceglie la carica politica e quella gestionale. L'aut aut arriva dal commissario regionale del Pd, Alfredo D'Attorre, che ieri, aprendo la conferenza stampa con il capogruppo alla Regione Sandro Principe e il consigliere regionale Mario Maiolo, sui fondi comunitari, ha parlato del "caso Arlacchi". L'europarlamentare, eletto in Italia dei Valori e passato dopo poco più di un anno nel Pd, è anche presidente della società "Progetto Magna Graecia" istituita dalla Regione subito dopo le elezioni del 2010. La società è controllata dalla Regione, ha tra gli azionisti diversi comuni calabresi e ha come missione quella di valorizzare i siti archeologici della Calabria. La norma istitutiva è stata anche impugnata dal Governo alla Corte costituzionale perché violerebbe la norma che pone lo Stato nella posizione di esclusività nella gestione dei beni culturali.

D'Attorre, che sul punto immaginiamo abbia concordato la linea da tenere con la segreteria nazionale, ha posto all'europarlamentare la questione dell'"incompatibilità tra carica elettiva e quella di gestione. «Io credo - ha detto ieri D'Attorre - che chi riveste una carica parlamentare non è il caso che rivesta anche un incarico di gestione in società partecipate dalla Regione e dai Comuni. Penso che quanto prima l'onorevole Arlacchi - ha aggiunto - scioglia questo nodo. Uno dei principi che riveste l'azione del Pd - ha ricordato il commissario - è la compatibilità tra cariche politiche e rappresentative e cariche gestionali. E' una questione su cui penso che l'onorevole Arlacchi prenda posizione».

Ma D'Attorre ha contestato anche un'altra iniziativa di Arlacchi, quella sul Porto di Gioia Tauro senza che questa sia stata concordata con le forze sociali e con lo stesso partito. «Ne ho parlato anche con il diretto interessato - ha detto in conferenza stampa D'Attorre - su Gioia Tauro bisogna procedere con grande attenzione. E poi - ha aggiunto - non ho capito questa iniziativa di convocare in un viaggio a Bruxelles alcuni esponenti istituzionali. Mi è sembrata una cosa organizzata non con il dovuto grado di concertazione, innanzitutto con la forze sociali». Per D'Attorre «chi sta



Pino Arlacchi

in un gruppo espressione del Pd è bene che anche nello svolgimento della sua attività istituzionale abbia la preoccupazione di tener fermo quel principio della concertazione e del coinvolgimento di tutti i soggetti che costituiscono un tratto caratterizzante della nostra azione politica».

La vicenda sarà destinata ad avere ulteriori epiloghi e visto il trascorso di Arlacchi non sono esclusi colpi di scena.

Infatti, quando a settembre del 2010, decise di rompere con Idv e con Antonio Di Pietro si era messo in una posizione di "incompatibilità politica" con i dipietristi. «Il mio profilo è chiaro, sono un uomo di sinistra», disse al Quotidiano. E poi affrontando il caso Reggio puntualizzò: «Sono contento che a Reggio le istituzioni si muovano bene contro la 'ndrangheta. Finalmente dopo anni di scarso impegno abbiamo un sistema della magistratura e degli apparati investigativi che stanno ottenendo degli ottimi risultati nella lotta contro le cosche». Sulla Regione elogiò i primi passi della giunta Scopelliti: «Sono contento nel vedere che l'esordio del presidente Scopelliti sia incoraggiante e positivo con la pulizia e la razionalizzazione della sanità che lui sta avviando, dove di scontra con decenni di lassismo e corruzione. Razionalizzare la sanità in Calabria vuol dire colpire interessi mafiosi e paramafiosi, certe volte peggiori della stessa 'ndrangheta e se Scopelliti si muove in questa direzione con coraggio e determinazione è un fatto inedito e incoraggiante. Preferisco vedere questi segni nella mia Regione».